



Istituto di Medicina Globale

SCUOLA DI FORMAZIONE IN NATUROPATIA

STORIA DELL'ISTITUTO
ARCHIVIO STORICO

Nel 1994, dall'esigenza di una diversa e maggiore complessità di rappresentare le discipline non convenzionali, il CREB ha trovato la sua continuazione ed evoluzione nell'Istituto di Medicina Globale, fondato con atto notarile, registrazione n. 2314, Serie I, Tribunale di Este Padova.

L'Istituto di Medicina Globale nasce dal Centro Ricerche Eco-Biologiche (CREB), fondato a Padova con atto notarile nel 1979 - il CREB è stata una delle prime strutture italiane che ha operato nell'ambito delle Medicine e Tecniche non Convenzionali.

Fra le varie attività attuate dal CREB ricordiamo: L'istituzione di una struttura formativa, la "Libera Università Marsilio Ficino" di Padova-Venezia dove venivano insegnate varie medicine, discipline e tecniche non convenzionali, tra le quali: medicina tradizionale cinese, digitopressione, omeopatia, fitoterapia, naturopatia, riflessologia. La fondazione della rivista "Medicina Integrata - dall'ambiente all'uomo" (pubblicazione registrata presso il Tribunale di Padova, autorizzazione n. 640 del 14/12/1979). Collaboravano alla rivista, tra gli altri: Dr. Luigi Oreste Speciani, Dr. Luigi Zecca (Ist. Farmacologia Università di MI), Dr. Gianfranco Majorino (Ist. Chimica-Fisica Università di MI), Dr. Gianfranco Valsè Pantellini, Dr. Gianni A. Dotto. La realizzazione del 1° Congresso Mondiale sulle medicine alternative e cancro (tra i relatori del Congresso ricordiamo: Dr. E. Cameron, Dr. L. Pauling, Dr. C. Sirtori, Dr. B. Morales, Dr. K. Homura, Dr. J. Klarch, Dr. A. Lodispoto, Dr. G.V. Pantellini, Dr. F. Devitofranceschi).

Nel 1994, dall'esigenza di una diversa e maggiore complessità di rappresentare le discipline non convenzionali, il CREB ha trovato la sua continuazione ed evoluzione nell'Istituto di Medicina Globale, fondato con atto notarile, registrazione n. 2314, Serie I, Tribunale di Este Padova.

Dal 1994 al 1997 l'Istituto di Medicina Globale:

- continua l'attività di formazione nelle discipline non convenzionali rivolta agli operatori del settore e organizza corsi aperti a tutti (fitoterapia domestica, primo soccorso, vivere integrati con l'ambiente, Yoga sutra di Patanjali, ecc.);
- svolge attività di analisi statistica e ricerca sulle metodologie diagnostiche e terapeutiche delle medicine non convenzionali, elaborando un protocollo per una ricerca osservazionale, con l'obiettivo di valutare e poi promuovere le metodologie riconosciute efficaci a fianco dei sistemi convenzionali;
- promuove una serie di incontri mirati a favorire lo scambio di informazioni, esperienze, collaborazioni ed in generale più ampie relazioni e contatti sul piano scientifico tra le diverse figure professionali del mondo delle discipline non convenzionali;
- organizza, con il patrocinio del Comune di Padova e in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura, una serie di incontri culturali della durata di cinque mesi (Dentro e fuori l'uomo: l'uomo integrato nel tessuto vivente dell'universo, immerso in energie alcune conosciute altre ancora senza nome). Tra i relatori ricordiamo: Prof. Lauro Galzigna, ordinario di biochimica Università di Padova; dott. Stanis Previato, psichiatra responsabile del Serv. di Med. Psicosomatica U.S.S.L. n. 18; Dott.ssa Bianca Braggio, medico, psicologa e sociologa.

Dal 1996 al 1999 l'Istituto di Medicina Globale:

- interviene in vari incontri e dibattiti pubblici; negli stessi anni il "Il Gazzettino di Padova", il "Il Mattino di Padova" e "La Difesa del Popolo" dedicano ampi spazi redazionali, a cura dell'Istituto di Medicina Globale, sulle discipline non convenzionali;
- in collaborazione con l'associazione "Archiginnasium Luigi Lapi", (associazione di bioprانoterapeuti diretta dal neuropsichiatra dott. Luigi Lapi) tiene un corso di formazione in bioprانoterapia della durata di 12 mesi;
- è invitato a tenere una relazione al 1° convegno di studi su "Medicina naturale e sport" - sotto l'egida dell'Associazione Medico sportiva patavina, F.M.S.I. e C.O.N.I. e con il patrocinio della Regione Veneto;
- si impegna sul fronte istituzionale e sociale a rappresentare le figure professionali dei naturopati e operatori bionaturali.

Nel 1999 "La Difesa del Popolo" pubblica, dedicando due pagine intere del suo settimanale, un'inchiesta dal titolo "medicine a confronto" basata, per ciò che riguarda le discipline non convenzionali, sull'esperienza e competenza dell'Istituto di Medicina Globale. Nello stesso anno il suo Presidente viene nominato, dal Provveditorato agli Studi di Padova, relatore al Corso di aggiornamento per insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado (Ministero della Pubblica Istruzione e Ministero dell'Ambiente) dal titolo: "Frontiere della biologia e dell'etica".

Dal 1998 al 2000 tiene conferenze sulle "medicine e discipline non convenzionali", indette dalle varie amministrazioni comunali e vari enti privati nel Veneto.

Nel 2002 l'IMG è socio fondatore della Federazione Nazionale Italiana per la Naturopatia (FE.NA.I), struttura federativa che racchiude al suo interno tra le più rinomate scuole di formazione in naturopatia e associazioni professionali del settore. Nel 2003 istituisce l'"Associazione Naturopati Italiani", quale evoluzione in senso rappresentativo organizzato della figura professionale del Naturopata e degli Operatori Bionaturali.

Dal 2002 al 2005 collabora con le varie commissioni parlamentari che si sono occupate della legge sulle medicine non convenzionali.

Nel 2004 ha fondato il "Sindacato Operatori Bionaturali" presso la Confcommercio di Padova. Fino al 2005 ha fatto parte della "Commissione politiche del lavoro e politiche sociali - libere professioni" del Consiglio Nazionale dell'Economia e del lavoro (CNEL) e si è occupato della legge sulle nuove professioni non regolamentate e sulla costruzione del Registro CNEL delle associazioni delle professioni non regolamentate.

Dal 2005 a oggi l'Istituto, continua la ricerca e la sperimentazione su metodiche teoriche e pratiche relative all'ambito naturopatico e la tradizionale formazione in Naturopatia.

ARCHIVIO STORICO

14 Lunedì 26 febbraio 1996 **PADOVA** **IL GAZZETTINO**

Il caso. L'altra medicina contestata dai sostenitori delle metodiche tradizionali che la ritengono assolutamente inefficace. Chi la segue dice però che dia risultati miracolosi: senza effetti collaterali riesce a guarire ogni tipo di patologia

Omeopatia, scienza o suggestione?

In Italia i medici prescrittori sono oltre 5 mila e 2 milioni e mezzo i pazienti



Meglio la pillola tradizionale o quella omeopatica?

PERCHÉ SÌ

Claudio Terreni
«La ricerca è indispensabile per trovare alternative alle concezioni tradizionali»
«Il sapere medico nasce dall'esperienza concreta che è oggettiva e soggettiva in tutte le sue manifestazioni»

PERCHÉ NO

Giovanni Federspil
«È una pseudo-scienza che oggi ha solamente un interesse storico»
«Ha un effetto placebo e rappresenta ormai un fossile, un mito abbandonato ai margini della storia delle idee»



Claudio Terreni

La medicina ufficiale prevede dei limiti nel rispondere in modo soddisfacente a tutte le richieste di cura, quanto fatto dalla medicina tradizionale e dalla medicina alternativa una soluzione che si rivela spesso vincente. Questo non impedisce per chi rimanda la risposta alla ricerca su queste metodiche, pur in presenza di un'alta affidabilità scientifica alla medicina omeopatica. Non possiamo ignorare il successo della pratica che si rivolge a questo tipo di medicina, secondo la dichiarazione della Camera dei Deputati sono 56 milioni in Europa le persone che ricorrono alla medicina omeopatica. In Italia si registrano 1.500 mila di terapie omeopatiche, 1.500 mila di agopuntura. Nel subcontinente indiano sono 100 milioni in Francia 11 milioni e in Germania 12% dei medici prescrivono medicine omeopatiche. In Italia sono circa 5.000 gli omeopati. In Italia l'ortopedico, sempre di mestiere, consiglia sempre di fare un tentativo di omeopatia. I dati sono molto certi per l'Europa: i ricercatori ritengono che la prevalenza di tale pratica. Al di là delle dipendenze dalle particolari condizioni mediche, la medicina omeopatica va considerata al pari della medicina tradizionale, secondo la concezione che la medicina non solo si concentra su un certo problema che è sempre quello stesso



Giovanni Federspil

L'omeopatia è una dottrina medica nata tra il XVIII e il XIX secolo per opera di un medico svedese, Samuel Hahnemann. A quell'epoca i medici, ignorando le cause e i meccanismi delle malattie, adoperavano i farmaci solo per combattere i sintomi. Hahnemann propose la stessa idea di somministrare ai malati non i farmaci che ne combattono i sintomi, ma i farmaci che, nel soggetto sano, provocano proprio i sintomi dei malati dal paziente. Perché questi medicinali creino "simili" alle malattie da curare, si chiamano "similia omeopatia". A questi principi egli poi ne aggiunse altri: il più conosciuto è quello delle "potenziazioni infinitesime". Nell'omeopatia, infatti, le sostanze mediche usate, vengono tolte in soluzioni in cui il principio attivo è stato calcolato ad estratto che gli omeopati impiegano preparati nei quali se il volume di sostanza attiva viene sciolto in un volume di liquido pari a molti miliardi di volte il volume del solo solido. Hahnemann elaborò anche una teoria delle cause delle malattie: secondo la sua dottrina i vari processi morbosi sono provocati dall'«azione di una medesima "forza vitale" che risiede nel "centro" dell'uomo. Secondo la dottrina omeopatica, quindi, per curare un malato non bisogna dare i materiali come i germi, ma dai suoi spiriti del centro cosmo della vita

incurabile regala prescriveva dall'esperienza dei vari secoli. Non occorre molte parole per dimostrare che l'omeopatia non ha nulla a che fare con la scienza moderna. Essa è infatti in totale contrasto con le conoscenze più avanzate della chimica e della fisiologia attuali. In molti casi nei preparati degli omeopati non vi è sostanza alcuna che compaia nella formula. Questo può essere descritto come placebo, cioè una sostanza che viene data al malato come se potesse curare un certo malato. Nonostante tutto questo gli omeopati continuano a vendere i loro prodotti in confezioni vistose e con pubblicità ingannevoli. Per questo è necessario che gli omeopati siano più onesti e che si occupino di studiare gli effetti dei preparati omeopatici non pubblicizzati e la dimostrazione di questi effetti può essere fatta in modo molto semplice. In realtà l'omeopatia è una pseudoscienza che ha oggi un interesse storico e scientifico dal punto di vista della storia della medicina e della cultura.

Prof. Giovanni Federspil
Ordinario di medicina interna
Istituto di Medicina Globale



la Difesa del popolo



NUMERO 4 SETTEMBRE 1999 - ANNO 12 - N. 38 LIRE 1.400 - 078979426

April 1999 - 48€ - ann 2 volume 209 pagine/246 Foto di Paolo T.ATF

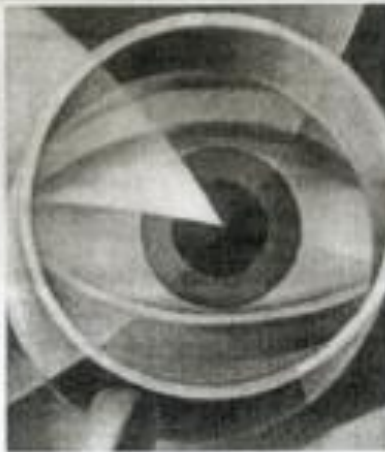
SETTIMANALE DI LOGOSANO DI BRADONIA

Via Cervino 86 - 35042 Padova - Tel. 049-461033, Fax 049-463660 - e-mail: info@img.it

4 SETTEMBRE 1999

L'INCHIESTA

LA DIFESA DEL POPOLO



MEDICINE

Claudio Tormenti, "naturopata", sottolinea l'approccio radicalmente diverso delle "medicines alternative" rispetto a quella tradizionale: la malattia è causata da uno sfasamento nella vita e il paziente ha un ruolo attivo nella scelta della cura

Alla radice interiore del male

Il terapeuta indaga la causa profonda dei disturbi

Claudio Tormenti si definisce un "naturopata" cioè un terapeuta che utilizza la naturopatia (o "medicina alternativa" o "medicina globale") come il suo strumento di lavoro. Un'attività che si fonda sul suo concetto di "medicina globale". A lui chiediamo: "In che modo è possibile valutare l'efficacia del trattamento medico alternativo attraverso questa pratica di sviluppo della medicina alternativa? Ma la risposta è semplice: «È molto difficile fare una valutazione perché perché non esiste una regolamentazione statale del settore. Non è neanche possibile sapere con certezza quanti professionisti operano in questo campo, anche solo del punto di vista locale. Bisogna prendere come riferimento la stima di cinque milioni di praticanti in Italia che ripetono le stesse cose».

Esiste almeno una distinzione chiara in questo campo di medici? «A questo proposito vanno fatte delle precisazioni. Ci sono medici persone che si rivolgono all'alternativa o all'agopuntura solo dopo aver percorso tutta la strada di eventi, diagnosi e cure tradizionali in ospedale e che trovano la naturopatia alternativa solo come una possibilità in più. Oppure ci sono dei medici che, in aggiunta ai farmaci "ufficiali", usano anche se-

mezzi di altra tipo. Secondo me tutto questo percorso non dovrebbe mai essere diretto tra coloro che aderiscono alla medicina naturale, perché nel nostro campo non è tutto impostato quello stesso di quelli, ma il diverso approccio che si ha nel valutare del paziente».

Se questi principi si basano le medicine alternative? «Nella medicina "ufficiale" il percorso ha un ruolo passivo. Dopo che è stata fatta la diagnosi, gli viene dato il farmaco e la cura finisce lì. Nella medicina naturale invece, l'approccio naturale è completamente diverso. La diagnosi è perché una persona non ridotta quel particolare disturbo? Quali è il suo stile di vita? Quali sono i suoi problemi?».

Ma quando si può fare per tutti le malattie? «Non è questa la prospettiva giusta. Nella medicina naturale le malattie non sono divise in parte quelle gravi e quelle meno gravi. La realtà nel nostro campo non è altro che il risultato di uno sfasamento nella vita di una persona. Oppure questo disagio lo può manifestare per lo stesso diverso in senso stesso nel lavoro in una persona si esplicita con una crisi, in un'altra con l'urto. In ogni persona c'è un luogo di momento dove si sta a lungo quando i suoi equilibri sono alterati».

«Chi chi non abbia voglia di indagare è la causa che porta un paziente a manifestare un determinato disturbo».

Come avviene le cure alternative? «Io lavoro, per quanto riguarda le diagnosi mi concentro tutti i metodi tradizionali che possono individuare opportunamente le sue persone, per esempio, la sua storia o qualche altro elemento. Il ruolo del naturopata è invece di capire quello che l'origine di questo problema. Quando il terapeuta individualizza i problemi di una persona, ha per vari mezzi a disposizione per guarirlo. Ci sono persone che rispondono meglio al trattamento, altre all'agopuntura o ad altri trattamenti. Anche con le stesse tecniche».

Quali sono le differenze rispetto alla medicina scientifica? «Il metodo di cura alternativo non sono processi oggettivamente, come in medicina tradizionale, ma vengono verificati nel risultato sul paziente. Inoltre, le medicine naturali non approdano direttamente la medicina, questa pratica rimane a guardia lo stato di inquadramento e il senso del paziente che si manifesta con un particolare momento. Nel caso di malattia molto grave che si stanno trattando che ricorrono ad avere risultati in modo convenzionale. Il pro-



«Come valuta le novità riguardo alle medicine alternative praticate nella comunità?» «Mi sembra un fatto positivo che la medicina alternativa stia uscendo dalla clandestinità in cui sono state rinchiusa per tanti anni. Quello che lo assicura è che, come avviene in altri paesi europei, anche in Italia diventa possibile scegliere un diverso tipo di cura».

«Sarebbe utile avere delle statistiche su cui si potrebbe basare la medicina tradizionale e capire anche come si stanno muovendo per il futuro? In che modo sono stati i medici che anche in questi paesi sono un controllo su chi opera nel settore».

E. R.

GREGORIANA
CENTRO NATUROPAZIA
Via Praimbole, 7
35010 Limena PD
Tel. 049.2614328

il Territorio

GREGORIANA
CENTRO NATUROPAZIA
Via Praimbole, 7 - 35010 Limena PD
Tel. 049.2614328

Omeopatia, agopuntura, fitoterapia, pranayama, terapie psicosomatiche e tante altre... Gli italiani ricorrono sempre più alla medicina non tradizionale. Ma con quali risultati e garanzie?



La salute in granuli, aghi, erbe e minerali

La salute si può trovare prendendo il sole, che ammorbidisce tutti gli umori. Spiega il medico di base, il dottor Roberto...
Dopo la crisi? Il governo dell'immagine...
Una l'industria di base in giro? Di solito...
L'industria di base in giro? Di solito...
L'industria di base in giro? Di solito...

112 professionisti associati all'ing padovano, medici e non, hanno adottato una metodologia di ricerca pioniera, consolidata da ricercatori stranieri

Le medicine alternative alla prova

A Padova l'Istituto di medicina globale tenta la verifica delle varie terapie

Prima l'indagine di campo su 1000 persone di medicina globale? L'indagine...
«Chi sono gli associati all'ing?»
«Cosa sono le medicine alternative e non convenzionali e come vengono utilizzate?»
«Quali di loro di queste terapie sono le più efficaci?»
«Parliamo della combinazione che può essere...»

«Cosa è un medico di base?»
«Cosa è un medico di base?»
«Cosa è un medico di base?»
«Cosa è un medico di base?»
«Cosa è un medico di base?»



«Cosa è un medico di base?»
«Cosa è un medico di base?»
«Cosa è un medico di base?»
«Cosa è un medico di base?»
«Cosa è un medico di base?»

Scritto da
Stefano Melchiorri

**MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
MINISTERO DELL'AMBIENTE
PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI PADOVA**

PROVINCIA DI PADOVA:
ASSESSORATO
ALL'ECOLOGIA E ALLA
TUTELA AMBIENTALE

LEGISLAZIONE ANTIVIVISEZIONE,
ROMA

CITTA' DI PADOVA:
ASSESSORATO ALLA
PUBBLICA ISTRUZIONE
ASSESSORATO ALLA
CULTURA

BANCA ANTONIANA
POPOLARE VENETA

U.S.L. 16

FRONTIERE DELLA BIOLOGIA E DELL'ETICA



**CORSO DI AGGIORNAMENTO PER INSEGNANTI
DELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO
(DECRETO 7 LUGLIO 1998)**

RELATORI, TEMI E CALENDARIO DEGLI INCONTRI
12 Novembre 1998 - 28 Marzo 1999

12 Novembre 1998 ore 1830
GIANNI TAMINO - Dipulato Europeo. Docente di Biologia.
• Ingegneria genetica e specie umana.

15 Novembre 1998 ore 1830
GINO DITADI - Docente di Filosofia, Direttore del Corso.
• Il mondo animale in Leopardi.

18 Novembre 1998 ore 1830
ANDREA CAMPERIO CIANI - Docente di Biologia.
• Desertificazione e sovrappopolazione.
• La crisi nel bacino del Mediterraneo.

4 Dicembre 1998 ore 1830
MARIO QUARANTA - Docente di Filosofia.
• La filosofia nell'epoca della manipolazione genetica.

9 Dicembre 1998 ore 1830
ROBERTO MARCHESINI - Sociantropologo.
• Natura e Pedagogia.

12 Gennaio 1999 ore 1830
ATTA TARABACCI - Medico Chirurgo.
• Atrofia degli organismi nei regni della natura.
• Il regno minerale: una ricerca per la salute.

21 Gennaio 1999 ore 1830
CLAUDIO TORRESI - Naturopata. Istituto di Medicina Globale.
• Realtà osservata e prospettive future della medicina non convenzionale.

25 Febbraio 1999 ore 1830
MARGHERITA HACK - Astrofisica.
• Il posto dell'uomo nell'universo.

4 Marzo 1999 ore 1830
GINO DITADI - Docente di Filosofia, Direttore del Corso.
• L'etica della dolosità e della giustizia in Platone.

12 Marzo 1999 ore 1830
FRANCESCO CANOVA - Docente di Tossicologia Alimentare.
• Biodiversità e colonialismo: problemi alimentari, politici, economici.

22 Marzo 1999 ore 1830
ELISA MARIACELLI - Soprintendente Nazionale Istruzione LAV.
• L'etica sui banchi di scuola.
• Insegnare temi controversi in una società controversa.

28 Marzo 1999 ore 1830
SILVANA PARIGOTTO - Soprintendente Regionale Istruzione LAV.
• Febbre, mente, corpo, spirito natura.
• L'identificazione a tutte le forme della vita come principio di saggezza.



**ISTITUTO DI
MEDICINA GLOBALE**



COMUNE DI PADOVA

CON IL PATROCINIO
DEL COMUNE DI
PADOVA

**Incontri Culturali
dell'Istituto di
Medicina Globale
sul tema**

DENTRO E FUORI L'UOMO

*l'uomo integrato
nel tessuto vivente
dell'universo,
immerso in energie
alcune conosciute
altre
ancora senza nome*

IN COLLABORAZIONE CON
L'ASSESSORIATO ALLA CULTURA

Gli Incontri Culturali dell'Istituto di Medicina Globale, si inseriscono nel programma che mira a fare chiarezza nel mondo delle Medicine, comprese le così dette "medicine alternative".
Questi incontri cercano di assolvere al compito di informazione e pluralismo culturale per una costruttiva presentazione storico-ideologica delle "Medicine".

In particolare questo primo ciclo di incontri vuole offrire al pubblico, per quanto possibile, una preparazione generale prima di affrontare gli argomenti specifici relativi alle varie forme di Medicina.

Il tema "Dentro e fuori l'Uomo" viene svolto in sei incontri mensili collegati l'uno all'altro in una forma continuativa, pur rappresentando ognuno un argomento che si conclude in sé.

PERCHÉ L'ISTITUTO DI MEDICINA GLOBALE

La considerazione che non tutti i mezzi, potenzialmente efficaci, vengono utilizzati per affrontare i problemi fisici e psichici delle persone, è il motivo che porta l'Istituto di Medicina Globale a proporre un programma che mira a far chiarezza nel mondo delle Medicine, comprese le così dette "medicine alternative".

In particolare l'Istituto cerca di assolvere al compito di studio, ricerca e informazione, in un'ottica di pluralismo culturale, per una costruttiva conoscenza storico-clinica delle Medicine.

Tutto questo perché pensiamo sia possibile identificare nel termine "MEDICINA" un unico e globale strumento di prevenzione e ripristino della salute.

ISTITUTO DI MEDICINA GLOBALE
Via Frà Paolo Sarpi, 36/1 - 35138 Padova
Tel. 049/8757845 - fax 049/8754733

CALENDARIO DEGLI INCONTRI

Mercoledì 21 febbraio 1996
L'UOMO, L'ENERGIA E L'UNIVERSO
Prof. Lauro Galzigna
ordinario di Biochimica Università di Padova

Giovedì 7 marzo 1996
RAPPORTO UOMO-AMBIENTE
*Diego Marchetti - Franco Speltini**
esperto in agricoltura biologica
* direttore della rivista "Ambiente, Risorse, Salute"

Giovedì 11 aprile 1996
IL CIBO E L'UOMO
*Dott. Stanio Prevato - Filippo Zaccaria**
psichiatra, già responsabile del Serv. di Med. Psicosomatica
U.S.S.L. n. 18
* esperto in alimentazione biointegrata, presidente
Comitato Veneto Terranova

Giovedì 9 maggio 1996
BIOLOGICAMENTE UOMO
Dr. Antonio Dorigo
chimico e farmacista, docente Università di Urbino

Giovedì 13 giugno 1996
PSICHE E INTEGRAZIONE MENTE-CORPO
*Dott. Bianca Braggio - Dott. Federico Chiesa**
psicoterapeuta, medico, psicologa e sociologa
* psicoterapeuta, membro dell'A.I.P.A.

Giovedì 11 luglio 1996
LA DIMENSIONE SPIRITUALE NELL'UOMO
Dr. Paolo Mezzacorona
filosofo e teologo

Tutti gli incontri si terranno a Padova
dalle ore 21.00 alle ore 23.00 nella
Sala della Gran Guardia, Piazza dei Signori

di Padova
il mattino

La Medicina globale vuol mettersi alla prova

*Ciclo di conferenze
 sulle cure alternative*

QUARITORI e medici alternativi. E poi chiropratica ed ayurveda, medicine orientali e agopuntura. E magari omeopatia ed erbe, che già hanno invaso le farmacie. La medicina alternativa è un campo in cui parecchi hanno faticato l'affare, ma è un mondo senza regole. «Un mondo che sarebbe ora conoscere seriamente, con una indagine che colleghi medicina tradizionale e alternativa, per dire cosa va buttato ma anche cosa va approfondito. Se l'obiettivo è la salute, la medicina alternativa può produrre ma conseguenze drammatiche che speranze nuove, con leccole che magari sfraziano lati mai indagati dalla medicina ufficiale. In entrambi i casi è chiara la necessità di saperne di più». È ancora: «Il 20 per cento della popolazione usa varie medicine alternative, il problema è che vi si ricorre di nascosto dal proprio medico, di cui si teme la derisione. Con il risultato che ad indirizzarsi dall'esperto è il vicino di casa e magari i risultati poi sono pessimi».

Nato nel novembre '94, l'Istituto esce ora allo scoperto. Si inizia con un ciclo di conferenze patrociniate dal Comune, «Dentro e fuori l'uomo» (il 7 marzo si parla del rapporto uomo-ambiente; si continua l'11 aprile, il 9 maggio, il 13 giugno, l'11 luglio, alle 21 alle Gran Guardie), una introduzione per il grande pubblico ai temi delle medicine alternative. La sfida dell'Istituto sta nel costruire un archivio con la prima raccolta di informazioni sulla pratica della medicina alternativa e sui suoi possibili risultati. Lungo tre linee di ricerca. «La prima è una banca dati passiva, in cui raccogliamo quanto arriva da tutto il mondo sulle tecniche: libri, riviste, ma anche depliant di guaritori che ci fanno conoscere i loro metodi». La seconda è la ricerca personale; che partirà a marzo. «In sostanza», spiega Forman, «si chiede ad un certo numero di medici non convenzionali di descriverci 12 casi fanno, con un questionario che identifica il paziente con un numero, mentre il nome lo conosce solo il medico. È però la terza via il lavoro centrale: il progetto di ricerca osservazionale, in cui un medico-osservatore svolge una visita iniziale, stile una diagnosi e osserva i dati clinici finali, attraverso un questionario e i parametri della medicina tradizionale, senza sapere la terapia non convenzionale usata a metà strada. L'obiettivo è far approvare il protocollo in Regione e chiedere la collaborazione di tutti i medici di famiglia. (f. n.)

di Padova il mattino

L'altra medicina è proprio globale

Per svolgere ricerche nell'ambito delle metodologie mediche cosiddette alternative, quali omeopatia, fitoterapia, olistoterapia, e sull'utilizzo dei prodotti naturali, opera a Padova da tre anni «l'Istituto di medicina globale», con sede in via Sarpi. Vi collaborano esperti, medici, biologi ed erboristi, che concepiscono la salute come equilibrio di diversi fattori, che coinvolgono globalmente corpo e «spirito», aspetti psicologici, ambientali e condizioni di vita della persona. S'intende che il benessere dipende dall'aria che si respira come da luogo fisico in cui si vive, dal grado di soddisfazione delle esigenze emotive, dall'acqua che si beve e da ciò che si mangia.

Per quanto riguarda l'alimentazione, l'Istituto collabora infatti con l'Aiab, l'associazione italiana per il controllo della produzione biologica degli alimenti, che si trova nella stessa sede. L'Istituto organizza periodicamente convegni e corsi, rivolti sia ai «non addetti ai lavori» che ai medici professionisti e di base, per informare sulle conoscenze acquisite nel corso delle ricerche svolte.

«Attualmente l'interesse verso le metodologie mediche alternative, da integrare con quelle della medicina convenzionale si sta sviluppando sempre più», spiegano la dottoressa Stefania Ruzza e il dottor Mauro Artsarich, erboristi e collaboratori dell'Istituto - non si tratta di considerare tali procedimenti come «cose miracolistiche», ma come una contributo all'or-

ganismo per sostenerlo in modo naturale». Recentemente, nell'ambito dell'attività di studio dell'Istituto, sono stati raccolti dati scientifici su una pianta medicamentosa nota fin dall'antichità: l'Aloe vera *Barbadosensis*. Se ingerita, è una sostanza con proprietà nei processi di ossificazione nella cura delle malattie artritiche, come antiinfiammatorie per le mucose di stomaco e intestino, nei casi di ulcera peptica e per abbassare il colesterolo e i trigliceridi del sangue.

L'Aloe è inoltre efficace nella cura della pelle, evitando la crescita di funghi e virus, dando sollievo a pruriti di varia origine e rendendo l'epidermide più resistente alle radiazioni solari, prevenendo e curando eritemi e scottature. Un vero toccasana, per gli amanti della tintarella!

Salute.
Un Istituto
per le ricerche

